

Bassa Finanza

Visioni dal piano terra, per una vita più alta.

In genere, dopo che le banche centrali hanno stampato molto, arriva una guerra.

Marc Faber

www.bassafinanza.com

© 2010-2013 **Bassa Finanza** Le informazioni pubblicate non devono essere considerate una “sollecitazione al pubblico risparmio” né una promozione di alcuna forma di investimento né “raccomandazioni personalizzate” ai sensi del Testo Unico della Finanza, trattandosi unicamente di informazioni standardizzate rivolte ad un pubblico indistinto (cfr. art 69, comma 1, punto c, Regolamento Emittenti Consob e Considerando n.79 della direttiva Mifid 2006/73/CE) al fine di offrire un mero supporto informativo e decisionale agli utenti e agli abbonati mediante l'elaborazione di un flusso informativo di dati, notizie, ricerche e analisi. Proprio perché le raccomandazioni fornite non possono intendersi personalizzate rispetto alle caratteristiche del singolo utente, potrebbero non essere adeguate rispetto alle conoscenze ed esperienze, alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento del singolo utente, che infatti non sono stati presi in considerazione e valutati.

CONFUSIONE

Follia è continuare a ripetere la stessa cosa aspettandosi risultati diversi.

Albert Einstein

L'altro giorno in un sito di notizie finanziarie spiccavano queste news:

23/1/14

Ultime notizie dai mercati

- [Wall Street: I consigli degli analisti](#) Borsainside - 4 minuti 11 secondi fa
- [USA, richieste sussidi disoccupazione in aumento a 326mila unità](#) Borsainside - 13 minuti fa
- [Microsoft: Deutsche Bank alza il rating a buy dal precedente hold - flash](#) Finanza.com - 15 minuti fa
- [Ebay: Susquehanna abbassa il rating a neutral - flash](#) Finanza.com - 15 minuti fa
- [Flash Usa: sussidi di disoccupazione in frazionale calo](#) Trend Online - 20 minuti fa

Nell'arco di 7 minuti i mass media ci hanno propinato due versioni della disoccupazione Usa: bicchiere mezzo pieno (richieste di sussidi in calo) e bicchiere mezzo vuoto (richieste in aumento).

Pare ci sia un po' di confusione in giro, che a forza di taroccare dati e cercare di indovinare l'andamento dei mercati (pianificato e centralizzato) uno non sa più cosa fare. Sembra che anche i big, con tutto il loro

armamentario sparacchino a caso. Il 2 dicembre scorso Goldman Sachs ha lanciato le “migliori idee” di trading per il 2014:¹

Go Long Chinese Stocks, Short Copper

Originally introduced: December 2

Target return: 25%

Una di queste *Top trades* consisteva nell’investire sulle azioni cinesi (*Go long Chinese stocks*). Un timing quasi perfetto: dopo 7 giorni nel 2014 hanno chiuso in perdita, con una randellata nei denti da -10%. Poi sono andati al ribasso sul rame che invece è schizzato all’insù. Altra randellata. Un buon inizio.

Uno dei gestori più famosi e di successo (Ray Dalio di Bridgewater), con il suo fondo *All Weather* (pubblicizzato come buono per tutte le stagioni e condizioni di mercato)², ha chiuso il 2013 con una performance di -3,9%. Eccetera. Ormai ci si può fidare solo dei F.lli Boscoli.

Non vorrei essere ripetitivo, ma ogni tanto ho questa sensazione che ci sia un po’ di casino nell’aria e che nessuno ci capisca più una mazza. A forza di creare soldi dal nulla e debito, a forza di manipolare i mercati, storicamente il risultato è sempre lo stesso: bolle che scoppiano, gente impoverita, caos. Solo che, come noto, dalla storia non si impara mai.

In Ucraina volano le molotov, in Turchia la lira crolla (dimostrando che le banche centrali hanno il controllo solo fino a che il mercato glielo consente), in Egitto continuano confusione bombe e omicidi, il Brasile tentenna;³ in Thailandia hanno appena ammazzato un leader della protesta antigovernativa. In Cina sta per fallire un fondo da mezzo miliardo di dollari, figlio della bolla del credito facile. La punta dell’iceberg, ovviamente, di un sistema finanziario cinese off-balance, gonfio di trilioni di credito/debito, fragile e oscuro. E sempre in Cina ci sono ora cooperative che hanno raccolto i risparmi della gente ma, siccome si presume li abbiano poi impiegati in qualche graziosa operazioncina magari un po’ speculativa, pare abbiano difficoltà a effettuare i rimborsi. Un buon segno.⁴

¹ <http://www.businessinsider.com/goldman-sachs-top-trades-for-2014-2013-12?op=1#ixzz2rqRU49F9>

² <http://www.bwater.com/Uploads/FileManager/research/All-Weather/All-Weather-Story.pdf>

³ <http://online.wsj.com/article/BT-CO-20140123-708458.html>

⁴ <http://www.reuters.com/article/2014/01/26/us-thailand-politics-vote-idUSBREA0P01N20140126>
http://china.cnr.cn/yaowen/201401/t20140123_514721337.shtml
<http://www.reuters.com/article/2014/01/16/china-icbc-idUSL3N0KQ1MT20140116>

In Inghilterra, la blasonata mega banca Hsbc ha detto di punto in bianco ad alcuni clienti che non potevano ritirare somme in contanti superiori alle 5.000 sterline se non avessero dimostrato prove alla mano quale ne fosse l'utilizzo. Cioè: non solo i *tuoi* soldi in banca non ci sono, ma in realtà non sono più neanche *tuoi*. Bombardata di reclami, la mitica banca ha comunicato con umorismo very british che l'iniziativa serviva a proteggere i suoi amati clienti: "*Protecting our customers*". Yes we can.⁵

Intanto pare che proprio ieri in Russia una banca (My Bank, gran bel nome) abbia direttamente vietato i prelievi di contante almeno fino alla prossima settimana. Gran bel segno.⁶

Confusione. Comincia ad essercene parecchia. Osservate i 3 titoli di Bloomberg nel riquadro rosa:

Bloomberg NEWS EARNINGS TODAY Boeing Co/The » BA (NYSE) -0.20% TIME: 07:30

Home News Quick Opinion Markets Personal Finance Tech Politics Sustainability Luxury Video Radio Make This My Home

BREAKING NEWS Boeing Fourth-Quarter Revenue, Core EPS of \$1.88 Beat Estimates TWEET

Poloz in Export Push Has Investors Targeting Canada

By Ari Altstedter and Greg Quinn | Jan 28, 2014 11:12 AM ET | 1 Comment | Email | Print

Axel Merk's bet against the Canadian dollar, one of the biggest he's ever taken, had its roots with the appointment of Stephen Poloz as head of the Bank of Canada.

Merk, a foreign-exchange **money manager** in California, was surprised last May when Finance Minister **Jim Flaherty** picked Poloz, the former head of the country's export development agency, ahead of former Senior Deputy Governor Tiff Macklem. He took a short position in late November and after Macklem announced his departure from the central bank last month, Merk ramped up his bet.



Photographer: Cole Burston/Bloomberg

Stephen Poloz's appointment as head of the Bank of Canada came as Harper's government... [Read More](#)

"We're talking about some of the more extreme positions we've ever taken," said Merk, whose Merk Absolute Return Currency Fund was one of only two U.S. foreign-exchange mutual funds to turn a profit last year, according to data compiled by Bloomberg. "We were positive on the loonie a year ago," he said, adding that view has changed over the past six months.

Merk said he read Poloz's appointment as a signal the Canadian government wanted a change in the

Get the Most Popular News—Emailed Each Day. [SIGN UP >](#) Learn more

HEADLINES

Popular Latest Recommended

Based on your reading history you may like

- Turkey Crisis Puts Jailed Millionaire at Heart of Gold Trail
- Yen Rebounds as Turkish Lira Rally Fades; Treasuries Fall
- Yen Declines as Turkey Action Cuts Haven Demand; Aussie Advances
- Yen Advances as Rally in Emerging-Market Currencies Fades
- Biggest Money Fund Shuns Companies on Default Risk: China Credit
- Turkey Rate Increase Stems Lira Drop as Basci Defies Erdogan

Yen rebounds... (lo yen rimbalza); *Yen Declines...* (lo yen cala); *Yen Advances...* (lo yen avanza).

Tutto chiaro.

⁵ <http://www.bbc.co.uk/news/business-25861717>
https://www.newsroom.hsbc.co.uk/articles/statement_on_large_cash_withdr

⁶ <http://etfdailynews.com/2014/01/28/bank-run-fears-escalate-as-russian-lender-bans-cash-withdrawals/>

Il tutto mentre si stima che praticamente la metà delle attività lavorative potrà essere sostituita da robot e computer nei prossimi anni.⁷ E per costruire i robot si useranno altri robot, che così anche Intel la mega produttrice mondiale di microchip ha appena annunciato che farà presto a meno di 5.000 lavoratori umani.⁸ Con buona parte dei giovani che forse non ha ancora ben chiaro cosa li aspetta, mentre invece di farsi un mazzo triplo, si gingillano col mojito e le ultime figate tecnologiche. Qui uno studio con la stima delle probabilità che un certo tipo di lavoro sparisca a breve (1 = sparirà certamente):

Bring on the personal trainers
 Probability that computerisation will lead to job losses within the next two decades, 2013
 (1=certain)

Job	Probability
Recreational therapists	0.003
Dentists	0.004
Athletic trainers	0.007
Clergy	0.008
Chemical engineers	0.02
Editors	0.06
Firefighters	0.17
Actors	0.37
Health technologists	0.40
Economists	0.43
Commercial pilots	0.55
Machinists	0.65
Word processors and typists	0.81
Real estate sales agents	0.86
Technical writers	0.89
Retail salespersons	0.92
Accountants and auditors	0.94
Telemarketers	0.99

Source: "The Future of Employment: How Susceptible are Jobs to Computerisation?" by C.Frey and M.Osborne (2013)

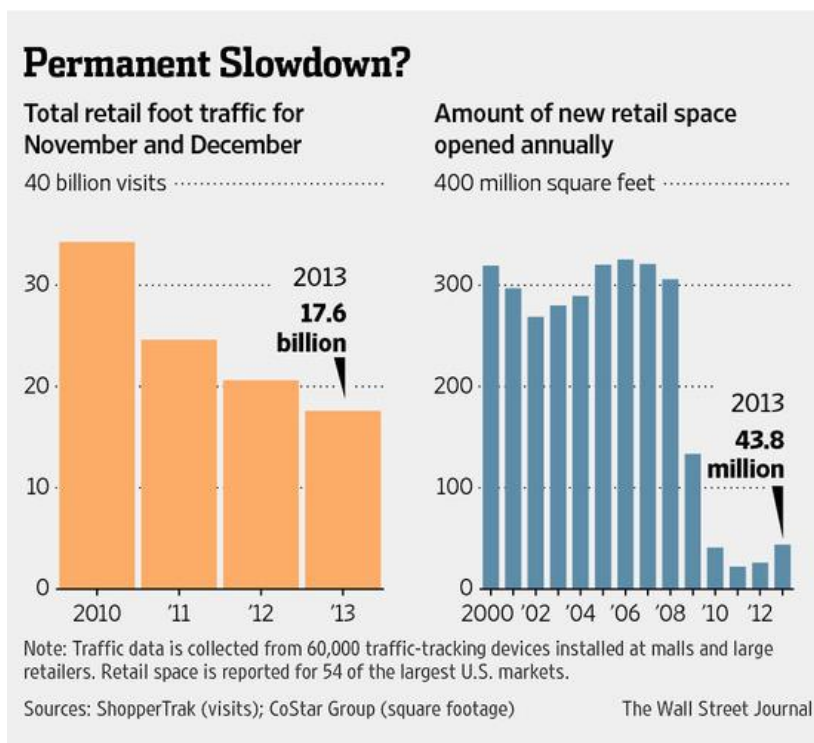
La cosa più confortante è che secondo i loro calcoli c'è il 43% di possibilità che gli economisti spariscano. Il che ha perfettamente senso in un'economia centralizzata e pianificata.

⁷ <http://www.economist.com/news/briefing/21594264-previous-technological-innovation-has-always-delivered-more-long-run-employment-not-less>

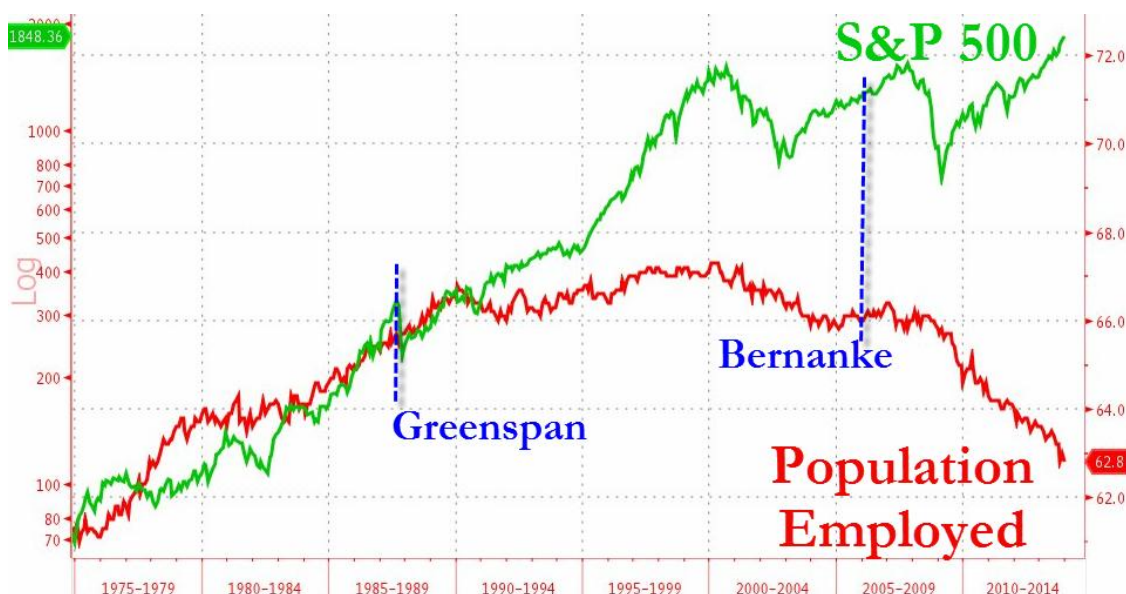
<http://www.businessinsider.com/robots-overtaking-american-jobs-2014-1>

⁸ http://money.cnn.com/2014/01/17/technology/intel-jobs/index.html?iid=HP_LN

Intanto nell'economia che si regge sui consumi, i consumi perlappunto stanno collassando. Negli Usa i grandi magazzini hanno visto semplicemente dimezzare l'afflusso di clienti negli ultimi tre anni:



Seguono, chiusure e licenziamenti. Yes we can, e la borsa festeggia. In verde l'indice S&P 500, in rosso la percentuale di popolazione occupata:



Naturalmente il Governo ha bisogno di molti più trilioni. Ecco perché Obabama ha appena presentato un nuovo programma in cui cerca di convincere i pensionati presenti e futuri a finanziare direttamente il governo investendo la loro pensione in uno specialissimo titolo di stato all'uopo inventato e chiamato MyRA.⁹

Per il momento l'unica cosa che è successa è che gli algoritmi piranha che guidano i rialzi delle borse (assieme agli astuti daytrader) ancora una volta hanno capito fischi per fiaschi, cercando un titolo azionario il cui codice di trading è "MYRA", titolo moribondo e quotato quasi a zero ma che, investito da improvvisi volumi in acquisto, è salito in un attimo del 900%.

Mercati efficienti:

Myriad Entertainment & Resorts Inc. (MYRA)
-Other OTC Follow
0.0010 ↑ 0.0009 (900.00%) 3:09PM EST

Nel frattempo nei paesi dove le borse salgono di più, la situazione è quasi comica. Il Venezuela dei record di Borsa, ha appena svalutato il suo bolivar di un 40% o giù di lì, nel tentativo di rimanere a galla. Risultato, le compagnie aeree straniere hanno sospeso la vendita di biglietti e i fornitori esteri di generi alimentari e prodotti vari hanno chiuso le linee di credito: o vengono pagati in dollari, o niente forniture e, di conseguenza, negozi vuoti. Intanto il governo ha appena fatto sapere ai suoi amati cittadini (gioiosi che la borsa sale) che per andare all'estero potranno portare al massimo 300 dollari; e anche gli acquisti online da siti esteri saranno controllati e limitati dal Grande Fratello: massimo 300 dollari l'anno. Anche in argentina la valuta sta collassando di nuovo (con l'economia) mentre la borsa sale.¹⁰ Già che si parla spagnolo, qualcuno dice che il peggio è alle spalle in Spagna. Seguro. Nel frattempo il governo, zitto zitto, per non collassare sta prosciugando il Fondo statale di riserva per le pensioni, dal quale solo nel 2013 ha pescato 11,6 miliardi di euro...¹¹ E oltre a

⁹ <http://www.forbes.com/sites/johnwasik/2014/01/28/why-retirement-security-stinks-in-u-s-and-how-to-fix-it/>

¹⁰ <http://finance.yahoo.com/news/airlines-halt-ticket-sales-venezuela-210753054--finance.html>
<http://finance.yahoo.com/news/venezuela-cuts-dollar-allowance-florida-151019655.html>

¹¹ <http://www.reuters.com/article/2013/10/01/spain-pensions-idUSE8N0C500620131001>

prosciugarlo lo usa come veicolo per l'acquisto dei titoli di stato locali, che così le aste sono un successo e i tassi restano bassi.

Per fortuna che da noi non succederà niente di male. Parola di ministro dell'Economia, che il 27 gennaio ha dichiarato:

“Non vedo che cosa c’entri l’Italia, non temo rischi per l’Italia derivanti dalla situazione attuale dei mercati emergenti.”¹²

In effetti i tassi di interesse sulle ultime emissioni dei titoli di stato indicano che l'Italia scoppia di salute. Magari fra un pochino fa anche il botto.

La logica del ministro non fa una grinza: noi non abbiamo niente a che fare con i paesi emergenti. Come noto siamo ormai entrati nel gruppo dei paesi *immergenti*:

Roma, 30 gen. (TMNews) - Quasi un italiano su tre, il 30,8%, non riesce ad arrivare a fine mese con le proprie entrate... Tra quanti arrivano comunque alla fine mese non manca chi, il 51,8%, vi riesce soltanto utilizzando i propri risparmi. Tentare di risparmiare qualcosa risulta praticamente impossibile per tre italiani su quattro (74,7%)...

Quindi possiamo stare tranquilli. Speriamo solo che le autorevoli parole del ministro non siano profetiche come quelle pronunciate da Romano Prodi nel marzo 2010, quando la Grecia tentennava:

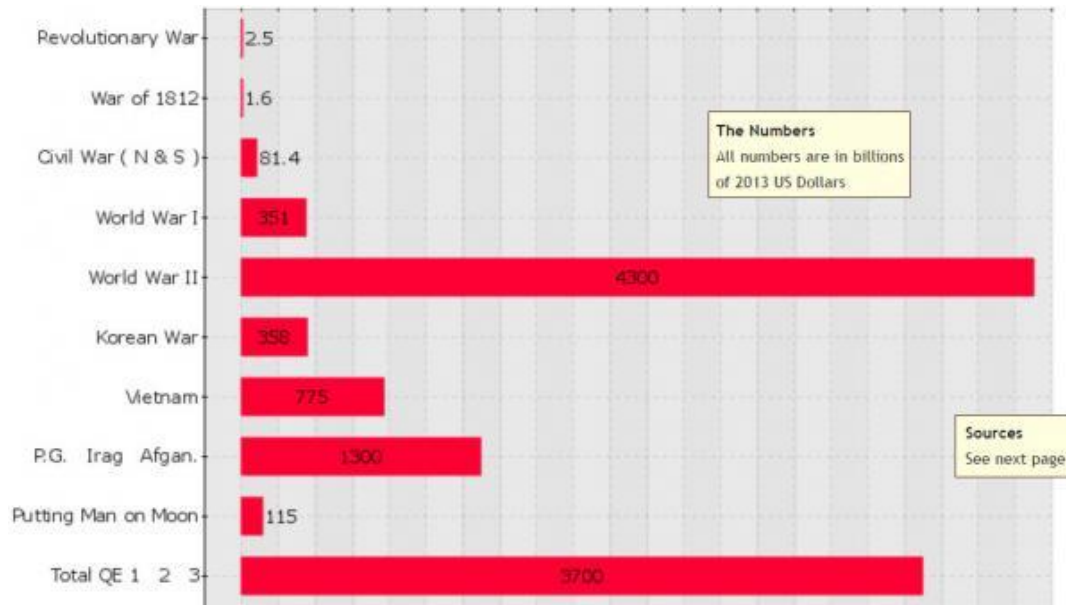
“Per la Grecia il peggio è passato, il problema è risolto. Non vedo altri problemi ora in Europa.”¹³

Certo, parole sante. Ma pare non ci sia niente da fare: quando i leaders si mettono in testa un'idea non gliela levi. Come quella che con il Quantitative Easing (QE: stampare soldi per comprare il debito dello stato e rimettere poi il conto alla gente) si stimola l'economia reale. Negli ultimi 5 anni di

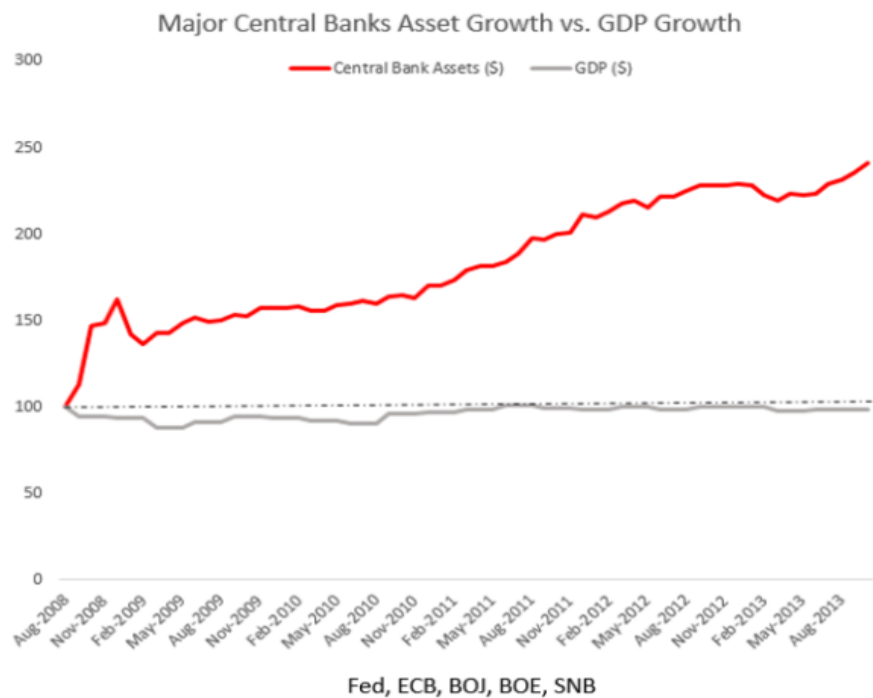
¹² <http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2014-01-27/saccomanni-non-temo-rischi-l-italia-mercati-emergenti-economia-crescera-2014-202412.shtml?uuid=ABda2es>

¹³ <http://www.bloomberg.com/apps/news?pid=newsarchive&sid=ap.0YIJQEMU>

solerti interventi la Fed ha speso una cifra che si avvicina ormai a quella impiegata dagli Usa durante la seconda guerra mondiale:



Il risultato di questa politica geniale nel mondo è piuttosto evidente. Quantitative Easing cumulativo delle principali banche centrali, (in rosso) con il relativo effetto sull'economia reale (in grigio, crescita del Pil):



Spero qui di aver dissipato un po' di confusione: il Qe non è per la crescita. E' per fare soldi. A discapito delle generazioni future (e presenti).

Nel frattempo continua “Oggi le comiche”, la serie umoristica con sketch e siparietti dove le banche centrali chiedono la consegna del proprio oro, e però non si riesce a trovarlo. Come la Bundesbank che aspetta da un anno le sue 300 tonnellate che ~~dovrebbero~~ ~~ess~~ sono depositate alla Federal Reserve. Che uno si immagina gli zelanti funzionari di New York aggirarsi nei sotterranei e nei caveau con torce elettriche e aria perplessa: “Ma dove saranno finite quelle 300 tonnellate di lingotti!?!... Eppure mi sembrava di averle messe qui...”

Ormai se n'è accorto anche il Financial Times, che consiglia a tutti quelli che hanno oro “depositato” di fare come la Bundesbank (Buba) e chiederne la consegna materiale. Per vedere di nascosto l'effetto che fa. O meglio, per vedere qual è il vero prezzo:

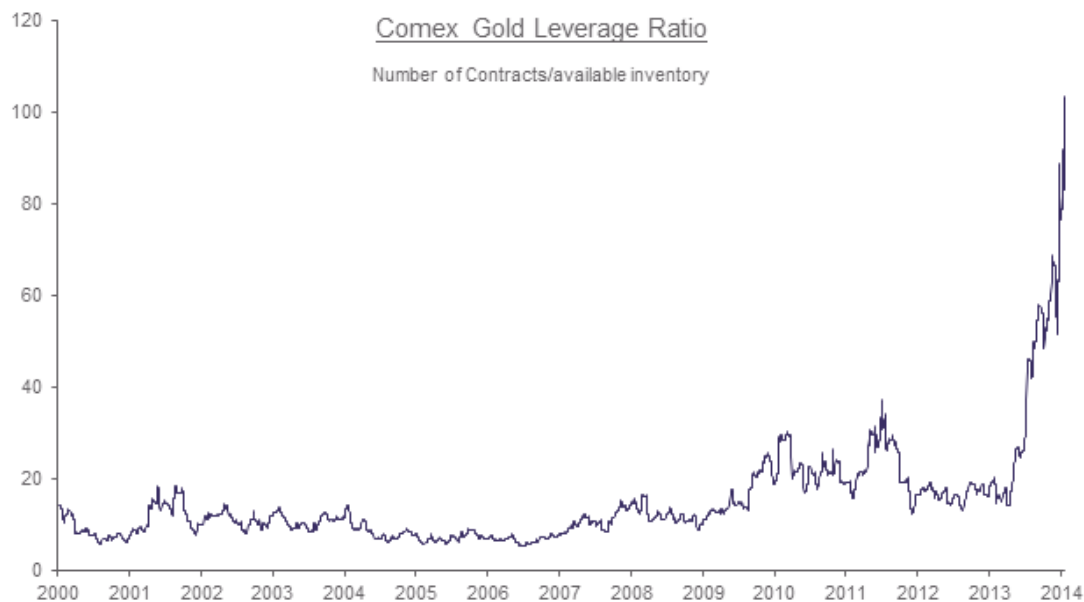
ft.com/markets January 24, 2014 10:10 am

Learn from Buba and demand delivery for true price of gold... ¹⁴

(Imparate dalla Buba e chiedete la consegna per vedere il vero prezzo...)

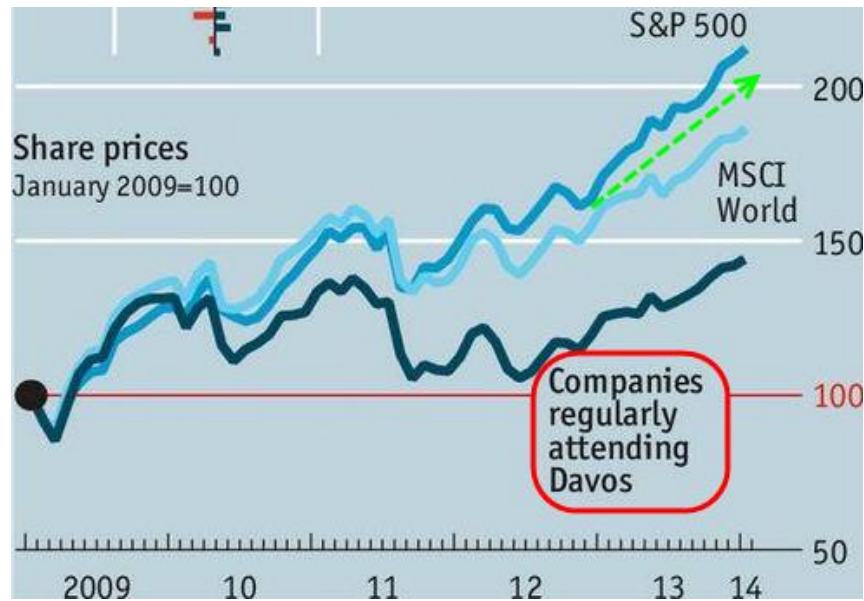
E proprio negli ultimi mesi devono averla chiesta in parecchi la consegna (la delivery), perché ormai nei depositi del principale mercato futures dove si tratta l'oro c'è rimasta disponibile un'oncia vera per ogni 100 once comprate e vendute solo sulla carta:

¹⁴ <http://www.ft.com/intl/cms/s/0/1586a7fe-84d6-11e3-a793-00144feab7de.html?siteedition=intl#axzz2rhR21Qq4>



I più fantasiosi arrivano addirittura a supporre che il prezzo dell'oro sarebbe opportunamente precipitato (poco dopo la richiesta della Bundesbank) per consentire a chi doveva tappare i buchi di procurarselo senza rimetterci le penne. Matupensa.

Comunque, con tutta questa confusione si sente il bisogno di eventi come il World Economic Forum di Davos, dove i mega big del pianeta si sono riuniti a ~~brindare~~ discutere su come ~~tassare la gen~~ risolvere la crisi. Per le grandi aziende essere presenti a Davos è un must. Il contatto con le migliori menti economiche, con i grandi leader e statisti è come trovare finalmente un faro, una bussola: non può che fare bene alla gestione dell'azienda. O no?



Simpatico grafico dell'Economist.¹⁵ Le aziende che frequentano regolarmente il Forum di Davos hanno poi risultati molto peggiori della media (blu scuro nel grafico). Chilavrebbeimaidetto.

E proprio a Davos l'altro giorno Papa Francesco ha indirizzato un messaggio:

«Vi chiedo di fare in modo che la ricchezza sia al servizio dell'umanità e non la governi».¹⁶

Poi, domenica il lancio da Piazza S. Pietro di due bianche colombe, simbolo della pace:

¹⁵ <http://www.economist.com/news/international/21595032-whos-magic-mountain>

¹⁶ <http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2014-01-21/papa-francesco-messaggio-davos-la-ricchezza-sia-servizio-umanita-e-richiama-tragedia-profughi-183540.shtml?uuid=ABzjGr>



Pare che i due candidi pennuti non mostrassero gran voglia di librarsi in volo.

Forse li hanno incoraggiati dicendogli che il peggio è ormai alle spalle. E in effetti:



Non è chiaro se il corvo sia giunto da Davos in risposta al messaggio di cui sopra, fatto sta che mentre una colomba cercava di evitare il peggio ormai alle spalle, a S. Pietro è arrivato anche un gabbiano assatanato...



... che ha subito chiarito cosa ne pensa della messaggera di pace e uguaglianza:



Effetti della globalizzazione – forse - che non è solo la figata tecnologica in real time, il plasma a basso costo e le aziende che chiudono, ma anche l’invasione di corvi rapaci e gabbiani mordaci.

Avidità e ferocia, altro che cavallette.

Non so se credete nei presagi, ma vi confesso che queste immagini mi hanno colpito. Mi hanno fatto tornare in mente il Fourth Turning, di cui si è parlato recentemente (nella Newsletter n. 54). Un periodo di transizione turbolento:

Nel 1997 due storici americani, Strauss e Howe, pubblicano un libro molto particolare: *The fourth turning*, la quarta svolta, il quarto giro di boa. In esso spiegano che la storia ama ripetersi in cicli di 80-90 anni (chiamati *saeculum*, che in latino significa secolo ma anche una vita lunga), divisi in 4 sottocicli “generazionali” di circa 20 anni (i quattro *turning*), ognuno dei quali con caratteristiche specifiche sociali ed economiche che si ripetono nei secoli, come il susseguirsi delle stagioni. A un estremo c’è il primo turning detto “Awakening”, risveglio, caratterizzato da un rinnovamento culturale e religioso dove la società ritrova una base etica. Una sorta di rinascita, anche economica. All’estremo opposto c’è il quarto turning: l’inverno, la Crisi. Un periodo di instabilità e disordini sociali, profonda crisi economica, che può sfociare in guerre o rivoluzioni.

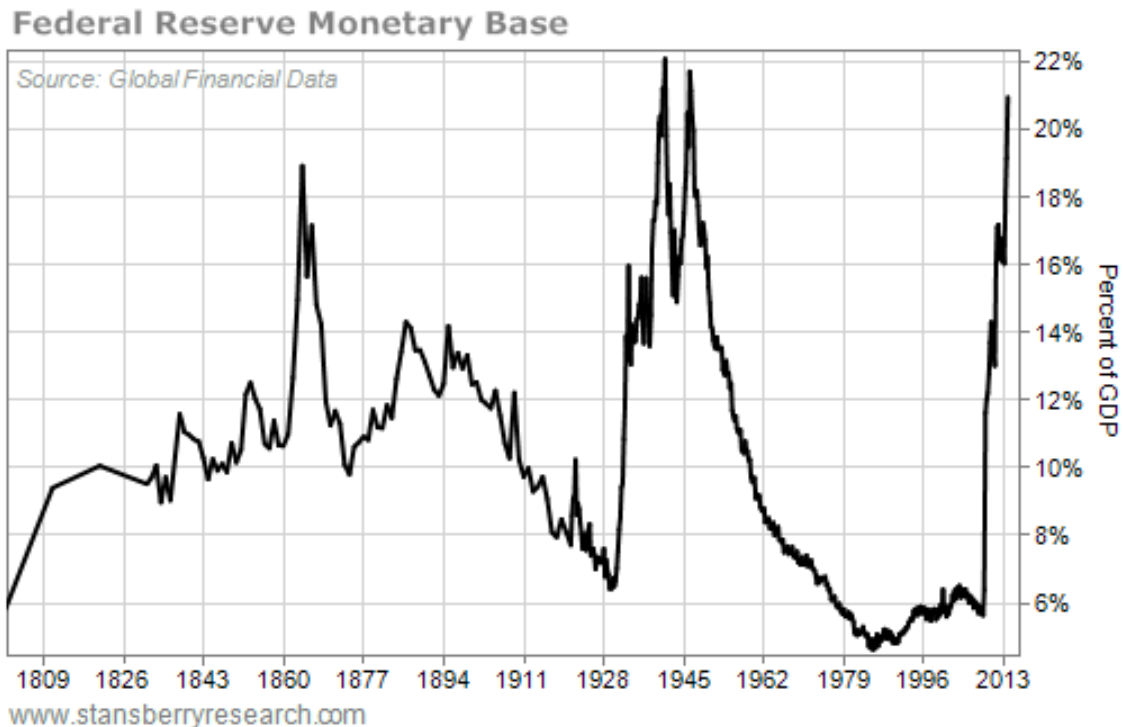
Andando a ritroso nella storia americana troviamo i fourth turning nel periodo 1773-1794 (Rivoluzione americana); 1860-1865 (Guerra civile); 1929-1945 (Grande depressione e seconda Guerra Mondiale). Quel che colpisce è il fatto che esattamente negli stessi anni l’Europa ha avuto i suoi punti di svolta: la Rivoluzione francese, le guerre d’Indipendenza, la depressione e l’avvento dei regimi dittatoriali... Secondo gli storici, ogni Inverno nasce con un evento catalizzatore (o una serie di eventi), come ad esempio fu il crash di Wall Street nel ’29.

Scrivevano Howe e Strauss nel 1997:

“Il prossimo Fourth Turning arriverà poco dopo l’inizio del nuovo millennio. Intorno al 2005, una scintilla improvvisa farà da catalizzatore per la crisi. I

residui del vecchio ordine sociale si disintegreranno. La fiducia nella politica e nell'economia imploderà. Il paese sarà paralizzato dalle avversità... e la sua stessa sopravvivenza verrà messa in gioco..."

Questa teoria dei cicli ricorrenti mi ha sempre interessato, ma più che altro come fenomeno storico o sociale. Fino ad oggi mi mancava una conferma, un dato statistico, un filo conduttore economico. Cosa succede ogni 80 anni circa nell'economia di un paese? Qual è il fenomeno che accomuna quei punti di svolta così cruenti come la guerra civile, la grande depressione, la guerra mondiale? Purtroppo la risposta è semplice: le banche centrali (o chi per loro) hanno stampato troppo. Ecco l'andamento della base monetaria in Usa in percentuale rispetto al Pil:



Livelli di creazione di moneta come quelli attuali sono stati toccati *solo* a cavallo fra la Grande depressione degli anni '30 e la seconda guerra mondiale. E prima, nei paraggi della guerra civile dove gli americani si sparavano fra di loro. I punti di svolta, i fourth turning, appunto. La confusione.

Solo che questa volta, a stampare troppo sono *tutte le banche centrali del pianeta*. Non si impara proprio mai dalla storia.

POST SCRIPTUM

Dammi il coraggio di cambiare le cose che posso cambiare, la serenità per accettare le cose che non posso cambiare e la saggezza per capire la differenza fra le due.

Preghiera della serenità

Ieri ho avuto un'opportunità, un incontro particolare. Un manager importante, professore universitario, ex amministratore delegato di mega aziende multinazionali mi ha... bombardato di domande.

Lui ha più di 80 anni ma pagherei per essere altrettanto fulmineo e lucido di pensiero.

E' preoccupato, in genere, per la situazione globale; per il nostro paese. In un certo senso è confuso. Cioè gli sfugge il senso di ciò che sta accadendo; la sua esperienza e saggezza gli dicono che qualcosa proprio non va. Ma i suoi consulenti, i private bankers, le belle figheire gli stanno invece dicendo che non ci sono problemi. Ad esempio il debito degli stati – dicono - è una cosa gestibile, bla bla, lo ridurranno piano piano, le banche centrali, bla bla lo spread...

Cosa ne penso?, mi ha chiesto.

Penso che se l'azienda che ha guidato lei per tanti anni fosse stata indebitata come uno stato sarebbe fallita.

Se avesse continuato a indebitarsi in modo del tutto improduttivo, buttando i soldi solo per tappare voragini e salvare ~~il cui~~ le penne di chi si è dimostrato incapace e/o corrotto, sarebbe fallita due volte.

Se avesse taroccato i conti e aumentato l'indebitamento, solo per pagare gli interessi del debito precedente, il mercato l'avrebbe tritata come una polpettina chiedendo interessi stratosferici per prestare soldi a un'azienda inaffidabile e inefficiente.

Per questo il mercato non esiste più, sostituito per ora dalla pianificazione centralizzata, che in Russia erano dei novellini al confronto.

“Già, è vero”, mi ha detto, terminando mentalmente – credo - la sua Bella Figheira blabla con i suoi report colorati sul Fondo del giorno.

“Allora, cosa possiamo fare?”

Ho pensato un po'. Magari credeva mi fossi incantato.

Ho preso fiato, aperto bocca e rischiato, credo, di essere anch'io terminato mentalmente:

“Possiamo cambiare dentro. Dopo, il fuori arriverà.”

Ha elaborato un attimo, solo un attimo. Poi:

“E' vero. Oggi mancano le idee. Quelle che cambiano il corso delle cose. Ai miei tempi, negli anni '50, '60, '70... erano le idee che guidavano il mondo. In tutti i campi. Oggi non vedo idee. E poi c'era l'entusiasmo.”

Ma oggi siamo nel Fourth Turning, Professore, la decadenza da fine impero... Oggi c'è confusione. Un bombardamento continuo di stimoli, idioti, superficiali, negativi che non ti lasciano un secondo. E che dà assuefazione, che se uno si ritrova da solo con i suoi pensieri gli prende il panico e cerca subito un touch screen da carezzare. Mentre per le idee ci vorrebbe il silenzio, lo spazio per far lavorare l'intuizione sotto sotto...

Allora vorrei anch'io proporre le Top trades per il 2014, come fa Goldman Sachs. I migliori suggerimenti di investimento.

Compriamo Tempo. Compriamo Spazio.

Tempo per fermarsi un po', ascoltare, consentire alla mente di riflettere e andare in profondità senza essere assalita dalla raffica di stimoli. Tempo per imparare a liberarsi dalle influenze negative che ti si appiccicano addosso come sanguisughe e piccoli Alien. Riflettere su come, chi, cosa evitare. Spazio per lasciar lavorare l'intuito, l'emisfero destro del cervello, quello creativo,

che genera idee, magie e miracoli, ma viene bistrattato e schiacciato dall'imperante mondo razionale dove i robot e i computer poi ti levano il lavoro.

Tempo e spazio per giocare, perché di questo si tratta. Giocare è creare, la creatività porta le idee che cambiano la realtà; e ritorna l'entusiasmo. Ciò che fanno naturalmente i bambini, prima di *imparare* ad essere preoccupati, ansiosi, cinici, falsi...

Siamo tutti bambini che potrebbero creare, giocare con entusiasmo e fare le magie nella propria vita. Bisogna proteggersi da quegli adulti invidiosi che vogliono spegnere la luce.

Caro Professore, sono d'accordo con lei. Solo la creatività, le idee, potranno salvarci. Cambiare dentro per cambiare fuori. L'opposto non funziona.

p.p.s.

Per favore, scrivete a Dolores, tenetela attiva, cancellatevi, altrimenti mi si deprime sul touch screen: info@bassafinanza.com

E ORA CHE SI FA?

La natura delle bolle è quella di esplodere cogliendo quasi tutti totalmente impreparati.

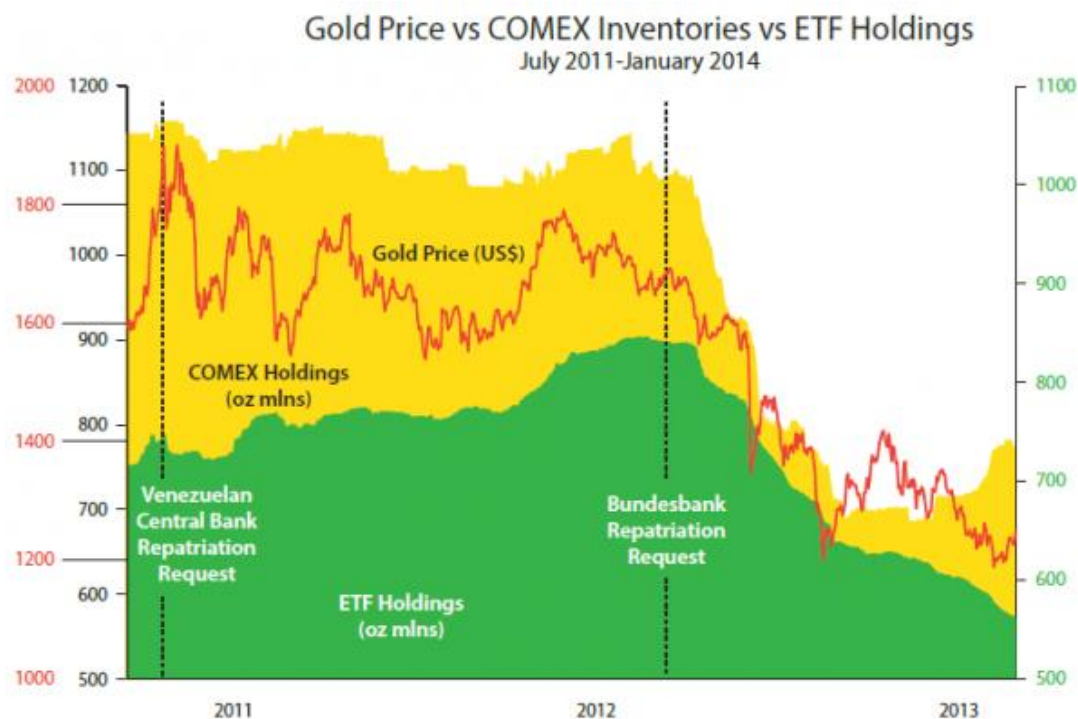
Doug Noland

Controlliamo gli stop loss. Modifichiamo qualcosa; vendo qualcosa, compro qualcosa.

Tutto procede per il meglio, come da copione. Sovrapposizione andamento indice Dow Jones attuale (rosso) con il periodo pre-crash del 1929, un grafico suggestivo:



Altro grafico suggestivo.¹⁷ Andamento del prezzo dell'oro (in rosso) dopo che, prima il Venezuela e poi la Germania hanno chiesto di rivedere (rimpatriare) i propri lingotti depositati all'estero:



In verde l'oro detenuto dagli etf; in giallo l'oro fisico nei depositi del Comex.

Come dire che si vendono etf (e altro oro di carta, futures etc.) e poi si si ritira il lingotto dal deposito per portarselo a casa...

Tornando ai discorsi sul debito, in genere si parla molto di quello pubblico (degli stati) e poco di quello privato dei consumatori. In questo pare proprio che gli scandinavi abbiano una fissazione: se non s'indebitano per comprare qualcosa non sono felici. In particolare i danesi proprio non resistono e hanno ormai un debito personale che supera il triplo del loro reddito (321% del reddito disponibile, record mondiale).¹⁸ Andrà a finire bene, ovviamente. Nel frattempo vendo in pari il fondo **Nordea Danish Krone**, le corone danesi il cui valore

¹⁷ <https://www.mauldineconomics.com/ttmygh/that-was-the-weak-that-worked-part-3>

¹⁸ <http://www.bloomberg.com/news/2014-01-13/nordic-crisis-waiting-to-happen-puzzles-krugman-assessing-debts.html>

sarebbe potuto salire se ci fosse stato panico nell'euro. Magari, con tutti quei debiti, il panico arriva prima da loro. Fra l'altro, proprio sulla Danimarca ha appena messo gli occhi nientepopodimeno che Goldman Sachs, che con 1,5 miliardi sta cercando di comprare il 18% della locale Dong Energy (che sta per Danish Oil & Natural Gas). I cittadini danesi sono imbufaliti con petizioni eccetera, ma naturalmente il parlamento, i politici, daranno il via libera alla vendita di un pezzo di patrimonio nazionale a una banca/hedge fund...¹⁹ Tanti auguri: Copenhagen addio.

In effetti anche nel ricco, solido ed evoluto nord c'è qualcosa che scricchiola. Ad esempio per la Finlandia, secondo questo simpatico articoletto il 2013 è stato **“Un anno di licenziamenti, bancarotte e ristrutturazioni del debito”**.²⁰ Chilavrebbe maidetto, eh?

Ma in Finlandia, c'è anche un'azienda che mi pare interessante, fra le più importanti al mondo in un business che sembrerebbe in crescita e con buoni margini di profitto: gli ascensori (e le scale mobili e i tapis roulant). Un business in crescita perché il fenomeno dell'urbanizzazione è globale: negli ultimi dieci anni la domanda mondiale di ascensori è più che raddoppiata. I margini di profitto sono alti e piuttosto stabili, non solo per la vendita dell'ascensore ma più che altro per la necessità di una sua pluriennale manutenzione. Qui abbiamo anche un aspetto di efficienza energetica con gli edifici verticali che – si dice - consumano e disperdono meno energia. L'azienda è la Kone, e se date un'occhiata ad ascensori e scale mobili in giro troverete sicuramente il marchio. Sembrano anche piuttosto attenti al tema della sostenibilità e delle soluzioni tecnologiche eco-compatibili, per cui mi pare adatta al Portafoglio Verdolino. L'altro ieri sono stati diffusi i risultati del 2013: solidi e ottimi, per cui il titolo in Borsa ha ovviamente perso un 7-8%. Compriamo meglio.

Per questa idea devo ringraziare in particolare il valente Federico S., attento lettore di Bassa Finanza e dei movimenti socio economici globali. Colgo l'occasione per ringraziare tutti quei lettori che, invece di cancellarsi, inviano idee, commenti e suggerimenti. Come ad esempio Alessandro A. che mi ha segnalato un articolo della Bbc sulla situazione in Inghilterra, utilizzato nell'ultima news “Notizie positive”.

Torniamo ai Portafogli.

L'altro titolo da acquistare fa parte delle speculazioni, adatto a chi non ha posizioni aurifere o non gli prendono conati e convulsioni appena sente il nome del metallo... Nel grafico sotto, l'andamento negli ultimi due anni

¹⁹ <http://cphpost.dk/news/resistance-to-goldman-sachs-deal-grows.8450.html>
http://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/682_2014-01-30_TLB.html

²⁰ http://yle.fi/uutiset/2013_a_year_of_pink_slips_bankruptcies_and_debt_restructuring/7058926

dello S&P 500 (giallo), le azioni del settore healthcare (verde) in grande spolvero, l'oro (rosso), il titolo Royal Gold (blu) e un indice generale delle azioni minerarie aurifere (viola, Gdx):



Come ben sappiamo, l'oro e le miniere ormai non le vuole più nessuno. Royal Gold però non è una azienda mineraria, ma un'azienda specializzata nel finanziare aziende minerarie (in cambio di una percentuale sulle estrazioni future), che forse ora più che mai hanno bisogno di capitali per andare avanti. E' una vecchia conoscenza: presente per un anno nel Portafoglio di Bassa Finanza a cavallo fra 2011 e 2012 e venduta in trailing stop con un +13%. Sembra che ora abbia voglia di ritirare su la testa, che forse i venditori sono un po' esauriti e qualcuno sta ricominciando a comprare, Mi aggrego, ci provo.

Attenzione che nel Portafoglio Verdolino, gli alberelli di Plum Creek Timber stanno **sfiorando il trailing stop** in pari. Mancano pochi centesimi per vendere.

Riepilogando:

- **Per il Portafoglio Giallo: vendo Nordea Danish Krone**
- **Per il Portafoglio Verdolino: compro KONE – B, trattata alla Borsa di Helsinki (Omx),
cod. isin: FI0009013403**
- **Per il Portafoglio Bolla Fucsia: compro ROYAL GOLD, trattata al Nasdaq, cod. isin:
US7802871084**

Per il resto, occhio agli stop loss: c'è un po' di confusione nell'aria.

I PORTAFOGLI COLORATI

Per le logiche sottostanti ai vari Portafogli si rimanda all'articolo "Il colore dei Portafogli", nella sezione Tools del sito (password necessaria).

Nel lato destro (qui sotto) alla voce "Act" si può trovare in alcuni casi un asterisco verde o rosso. Quello verde indica il fatto che il titolo viene considerato interessante a quel prezzo. Viceversa il rosso.

Naturalmente non si tratta di indicazioni di acquisto o vendita, ma solo personalissime opinioni.

IL PORTAFOGLIO GIALLO

(Per tutti, ma con un po' di attenzione)

TITOLO ²¹	Data acq.	Prezzo Acquisto	Prezzo 25/01/2014	Divid. ²²	Var.%	Tr.Stop ²³	Act
Etfs Physical Gold <i>Oro</i>	23/10/09	69,2	90,15		+ 30,27		*
Etfs Physical Silver <i>Argento</i>	19/11/09	12,14	14,2		+ 16,96		*
Templeton Global Bond A acc <i>Obbligazioni globali in valuta</i>	15/12/09	15,55	20,53		+ 32,02	TS a 20	
The Hershey Company <i>La "fabbrica di cioccolato"</i>	02/01/10	36,28 (usd)	98,12	3,46	+ 192,82	(incassato l'investimento iniziale)	
Etfs Gold Bullion Securities <i>Ancora oro</i>	08/03/10	80,36	89,05		+ 10,81		
Total <i>Petrolio, petroliere, oleodotti, gas, carbone.</i>	04/11/10	39,95	42,88	6,9	+ 24,6	TS a 39,95	
Etfs Gold Bullion Securities <i>Oro, comprato con i guadagni del silver</i>	26/05/11	104,5	89,05		- 14,78		

²¹ Le variazioni percentuali nei titoli in valuta sono calcolate al cambio medio del 25/1 di 1,365 eur/usd e 0,829 eur/gbp.

²² Dividendi percepiti al 30-06-2013 (convertiti in euro).

²³ La dizione TS significa Trailing Stop, cioè il livello di uscita dall'investimento. Per maggiori dettagli consultate l'apposito articolo "Il trailing stop e i F.Ili Boscoli" nella sezione Tools dell'area riservata.

Anheuser-Bush Inbev <i>Birra</i>	09/09/11	37,6	72,53	2,93	+ 100,69 (incassato l'investimento iniziale)
Db X- Fed Funds Effective Rate <i>Bot in dollari</i>	05/10/11	128	124,79		- 2,5
Etfs Gold Bullion Securities <i>Ancora oro</i>	18/06/12	124,5	89,05		- 28,47
<u>Nordea</u> Danish Krone <i>Altre valute</i>	20/08/12	22,55	22,52	<u>SELL 29/01/2014 A 22,52: 0%</u>	
Russell Global Bond EH-B <i>Altri bond globali</i>	05/10/12	14,2	14,46		+ 1,83
Nordea Us Tot. Ret. Bond <i>Bond Usa</i>	20/02/13	74,51	72,62		- 2,53
Pictet Security R eur <i>La sicurezza (?)</i>	29/04/13	104,75	115,93		+ 10,67

IL PORTAFOGLIO AZZURRINO

(Per tutte le vecchine con i capelli azzurrini che non sanno più dove mettere i loro risparmi)

TITOLO	Data acq.	Prezzo Acquisto	Prezzo 25/01/2014	Divid.	Var.%	Tr.Stop	Act
Etfs Physical Gold <i>Oro</i>	23/10/09	69,2	90,15		+ 30,27		*
Templeton Global Bond A acc <i>Obbligazioni globali in valuta</i>	15/12/09	15,55	20,53		+ 32,02	TS a 20	
The Hershey Company <i>La "fabbrica di cioccolato"</i>	02/01/10	36,28 (usd)	98,12	3,46	+ 192,82(incassato l'investimento iniziale)		
Etfs Gold Bullion Securities <i>Oro, comprato con i guadagni del silver</i>	26/05/11	104,5	89,05		- 14,78		
Becton Dickinson <i>Un sollievo al diabete</i>	30/05/12	73,44 (usd)	107,75	1,51	+ 36,93	TS a + 6%	
Etfs Gold Bullion Securities <i>Ancora oro</i>	18/06/12	124,5	89,05		- 28,47		
Russell Global Bond EH-B <i>Altri bond globali</i>	05/10/12	14,2	14,46		+ 1,83		

Il Portafoglio Materasso (che non rende niente, solo i soldi messi dentro)

- **Contanti fruscianti**
- **World Bank**, zero coupon scad. 20 dic. 2015 in Deutsche mark

IL PORTAFOGLIO BIANCO

(Per i piccoli investitori, che il librettino postale non rende più nulla)

TITOLO	Data acq.	Prezzo Acquisto	Prezzo 25/01/2014	Divid.	Var.%	Tr.Stop	Act
Etfs Physical Gold <i>Oro</i>	28/01/11	95,94	90,15		- 6,03		*
Etfs Physical Silver <i>Argento</i>	28/01/11	19,81	14,2		- 28,3		*
Sarasin Sustainable Water A <i>Acqua chiara.</i>	28/04/11	104,85	140,49		+ 34	TS a 104,85	
Franklin Biotech Discovery A <i>Cureremo l'incurabile?</i>	28/04/11	11,52 (usd)	25,98		+ 144,6	(incassato investim. iniziale)	
Etfs Physical Silver <i>Argento</i>	09/09/11	29	14,2		- 51		
Templet. Glob. Tot. Ret. A acc <i>Obbligazioni globali in valuta</i>	09/09/11	18,3	21,11		+ 15,35	TS a 19,5	
Coca Cola <i>Bollicine a lungo termine</i>	08/02/12	34,17 (usd)	38,84	1,63	+ 17,15	TS a 0%	
Microsoft <i>Spegni e riaccendi</i>	05/03/12	31,80 (usd)	36,8	1	+ 16,15	TS a - 7,75%	
Dws Invest Africa Ic acc <i>Il futuro</i> <i>(Su Africa se possibile fare un piano di accumulo con piccoli acquisti, a rate).</i>	01/06/12	118,09	105,15		- 10,95		*
Etfs Gold Bullion Securities <i>Ancora oro</i>	18/06/12	124,5	89,05		- 28,5		
Vodafone <i>Smartphone per tutti</i>	19/07/12	1,825 (gbp)	2,325	0,203	+ 28,5	TS a 0%	
EMC Corporation <i>Nuvole di dati</i>	29/04/13	22,49 (usd)	25,49	0,07	+ 8,34		*
Eni <i>Energia in giro per il mondo</i>	09/08/13	17,09	16,91		- 1,05		
Activision Blizzard <i>Giochi online</i>	05/11/13	16,53 (usd)	16,67		- 0,22		*

IL PORTAFOGLIO VERDOLINO

(Etici e attenti sì, ma senza esagerare)

TITOLO	Data acq.	Prezzo Acquisto	Prezzo 25/01/2014	Divid.	Var.%	Tr.Stop	Act
Pictet Generics R – usd <i>Medicine per tutte le tasche</i>	28/04/2011	145,3 (usd)	184,38		+ 37,59	TS a +7%	
Dominion Resources <i>Gas naturale Usa da export</i>	20/04/12	50,8 (usd)	65,93	2,14	+ 30,1	TS a +3%	
Plum Creek Timber <i>Foreste: piccoli alberi crescono</i>	15/11/12	40,85 (usd)	42,88	0,99	+ 0,7	TS a 0%	

IL PORTAFOGLIO BOLLA FUCSIA

(Per chi vuole provarci...)

TITOLO	Data acq.	Prezzo Acquisto	Prezzo 25/01/2014	Divid.	Var.%	Tr.Stop	Act
Schroder Japan Equities A Eur hdg <i>Azioncine giapponesi</i>	27/05/2011	55,6	83,08		+ 49,42	TS a 66,5	
Etf Physical Platinum <i>Platino</i>	20/02/2013	119	101		- 15,12	TS a 89,25	
Apple <i>Apple, che altro? ...</i>	02/07/2013	418,5 (usd)	546,07		+ 24,27	TS a 0%	
Etf Ftse Athex 20 <i>Borsa greca</i>	09/08/2013	1,59	1,85		+ 16,35	TS a 1,68	
Etf Russia <i>Borsa russa</i>	12/09/2013	30,34	28,1		- 7,38		
Etf Vietnam <i>Borsa vietnamita</i>	05/11/2013	17,76	19,58		+10,24	TS a 16,9	*
Axa WF Europe Real Estate A <i>Bolle immobiliari...</i>	06/11/2013	139,23	147,06		+ 5,62		
Etf Msci Spain <i>Olé.</i>	03/12/2013	170,01	174,94		+ 2,89	TS a 160	

© 2010-2013 Bassa Finanza

Le informazioni pubblicate non devono essere considerate una "sollecitazione al pubblico risparmio" né una promozione di alcuna forma di investimento né "raccomandazioni personalizzate" ai sensi del Testo Unico della Finanza, trattandosi unicamente di informazioni standardizzate rivolte ad un pubblico indistinto (cfr. art 69, comma 1, punto c, Regolamento Emittenti Consob e Considerando n.79 della direttiva Mifid 2006/73/CE) al fine di offrire un mero supporto informativo e decisionale agli utenti e agli abbonati mediante l'elaborazione di un flusso informativo di dati, notizie, ricerche e analisi. Proprio perché le raccomandazioni fornite non possono intendersi personalizzate rispetto alle caratteristiche del singolo utente, potrebbero non essere adeguate rispetto alle conoscenze ed esperienze, alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento del singolo utente, che infatti non sono stati presi in considerazione e valutati.